

Asvel sul velluto contro la “solita” Openjobmetis

Pubblicato: Martedì 6 Dicembre 2016



Il pericolo maggiore è **quello dell'assuefazione**. Assuefazione alla sconfitta, un anestetico che spegne la rabbia, la voglia di ribellarsi, la necessità di esultare: quello che **sta accadendo alla Openjobmetis** però è proprio questo e il KO di Lione – sesto in otto gare di Champions, **86-70** – va sinistramente in questa direzione.

Già, perché in Francia i biancorossi **perdono senza incidere** quasi mai sulla partita: **non una disfatta** come quelle sul Baltico, quando neppure ci fu il tentativo di combinare qualcosa, ma una battuta di arresto in cui la squadra di Moretti è parsa **subito prendere atto dell'inferiorità** e di cercare di tirare a campare senza fare figuracce. Per carità: **a Lione**, contro un Asvel effettivamente **superiore**, il finale può essere anche plausibile (sempre in confronto ad altre volte), però al termine dei 40' regolamentari resta quella **sensazione di arrendevolezza** che, poi, rischia di ripercuotersi anche in campionato o in altre partite più alla portata.

Leggi anche

- **Basket – Interviste e pagelle** – Moretti e Kangur concordi: “Troppe palle perse”
- **Basket** – Asvel Villeurbanne – Openjobmetis in diretta

All'Asvel **basta quindi un'accelerazione alla fine del primo quarto** (ben giocato da Varese, per 9?),

uno strappetto che garantisce 7 punti di vantaggio che poi diventano 10 e poi 13 in un amen. **Una spallata dolce, accompagnata**, una spintarella da cui Cavaliero e compagni non riusciranno mai a risalire. Anche perché, in occasione dei pochi passaggi a vuoto di Villeurbanne, **la Openjobmetis non riesce mai a mettere un po' di pepe** sulla coda dei rivali. Basta vedere l'inizio dell'ultimo quarto con Varese che segna tre punti ma fallisce due canestri facili da sotto: poteva essere un tentativo di rimonta – per quanto difficile, è stato invece il solito attimo di illusione.

La sconfitta in Francia mette Varese **quasi certamente fuori dalla lotta** per l'accesso ai playoff europei e pure in posizione **difficile rispetto al sesto posto**, quello che garantirebbe il passaggio in Fiba Europe Cup. Da un lato è meglio così, perché ora l'urgenza riguarda il campionato; dall'altro però mancano sei partite e si spera – come detto sopra – che questa assuefazione a perdere non diventi perpetua. **Intanto l'Alba Berlino ha liberato** (martedì pomeriggio) quel **Dominique Johnson** che potrebbe essere il nuovo acquisto biancorosso, l'uomo capace di innescare un attacco anche questa volta arrivato a mala pena a quota 70. Un rimedio che da solo non può rivoltare una squadra malata (anche oggi due elementi chiave come **Eyenga e Kangur hanno deluso** profondamente) ma che potrebbe almeno dare quella scossa in grado di rompere la serie nera. Anche se i calendari, italiano ed europeo, fanno piuttosto paura.

LA PARTITA – Moretti comincia con Johnson titolare, ma i primi 4? di gara saranno anche gli ultimi per lui. Varese tuttavia parte bene con **Anosike**, due triple di **Maynor** e un **Cavaliero** ficcante appena rileva il tenero Melvin. Tutto bene? Quasi: solito “minuto nero” a chiusura di quarto con l'Asvel che segna tre volte e scappa, **25-19**.

La Openjobmetis prova quindi la zona ma paga subito dazio, non tanto per i “primi tiri” (francesi non precisissimi) ma perché si creano diverse situazioni di vantaggio per gli uomini di **Jackson. Nelson**, che all'andata non c'era, è una sentenza e la OJM, che in attacco si inceppa, si allontana anche se un tecnico a **Watkins** e diversi liberi a favore evitano crolli (**48-37**).

Dopo l'intervallo però prosegue, lenta ma inesorabile, la discesa: **Moretti** lascia spazio alle seconde linee e al doppio pivot (Anosike e **Pelle**) senza risultati; l'unico a pungere in attacco è **Avramovic** mentre Villeurbanne si affida a tante diverse punte compreso un **Sy** autore di una schiacciata fotonica proprio contro i due pivot lombardi (**68-50** alla mezz'ora).

IL FINALE – Un libero di Eyenga e un balzo di Pelle valgono uno striminzito break ospite: l'Asvel gira a vuoto per un paio di minuti ma **prima Anosike da sotto e poi Kangur in contropiede commettono due errori** mortali. Timeout francese e al rientro arriva la mazzata sulle ultime speranze varesine. **Hodge dà spettacolo, Uter concretezza** e così l'ultimo scorcio è buono solo per un pizzico di show (gran assist di Maynor a Pelle) e per fissare il risultato finale, **86-70**, con poca storia.

ASVEL VILLEURBANNE – OPENJOBMETIS VARESE 86-70 (25-19, 48-37; 68-50)

VILLEURBANNE: Dragovic 6 (0-2, 2-5), Uter 12 (5-10, 0-3), Lang 12 (1-4, 2-6), Sy 16 (5-7, 1-2), Noua 4 (1-3), Hodge 16 (5-6, 2-5), Diawara, Hangoue, Nelson 13 (4-8, 1-1), Watkins 7 (2-2). All. Jackson.

VARESE: Anosike 7 (1-5), Maynor 13 (1-4, 2-2), Avramovic 17 (4-6, 2-4), Pelle 7 (3-4), Bulleri (0-1, 0-1), Cavaliero 11 (2-5, 1-3), Kangur (2-4), Ferrero, Eyenga 9 (2-3, 0-2), Johnson (0-1 da 3). Ne: De Vita, Canavesi. All. Moretti.

ARBITRI: Conde (Spa), Bijedic (Bos), Hrusa (Cec).

NOTE. Da 2: Vi 23-42, Va 15-32. Da 3: Vi 8-22, Va 5-13. Tl: Vi 16-20, Va 25-30. Rimbalzi: Vi 30 (14 off., Watkins 5), Va 26 (7 off., Anosike 9). Assist: Vi 23 (Hodge, Nelson 7), Va 11 (Eyenga 4). Perse: Vi 7 (Uter 2), Va 18 (Eyenga 5). Recuperate: Vi 14 (Uter, Nelson 4), Va 2 (Avramovic, Eyenga 1). Usc. 5 falli: nessuno. F. tecnico a Watkins (18.39); f. antisportivo a Lang (33.54). Spett.: 5.470.

Leggi anche

- **Basket – Interviste e pagelle** – Moretti e Kangur concordi: “Troppe palle perse”
- **Basket** – Asvel Villeurbanne – Openjobmetis in diretta

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it